

A large black-figure Greek vase, likely a kylix, is shown in a museum setting. The vase features a central figure of a man in a crouching or kneeling position, possibly a hero or deity, holding a long staff or spear. To the right of the central figure is a circular inset containing a smaller, more complex scene. The vase has a decorative band at the top with a repeating floral or geometric pattern. The background is a blurred museum interior with other artifacts visible.

Poleis e culti eroici tra età
arcaica e classica
alcuni casi ateniesi

Daria Russo

Gli eroi: una categoria di difficile definizione

- Il fenomeno caratterizza il mondo greco
- Al termine ἥρωες corrispondono realtà differenti
- Caratteristica fondamentale -> l'essere morto
- Gli eroi, a differenza degli dei, hanno importanza su base locale (fanno eccezione alcuni casi, come Asclepio, Eracle e i Dioscuri)

Rituali per gli eroi

- I rituali per gli eroi sono stati a lungo distinti marcatamente da quelli degli dei, ma la bibliografia più recente sembra concordare su un quadro molto più fluido. In particolare
 - era molto comune che la carne venisse sacrificata per eroi e che i partecipanti la consumassero
 - In generale, il termine *thysia* non sembra esclusivo per gli dei
 - anche la terminologia usata per gli altari presenta meno differenze del previsto
 - Molti rituali ritenuti 'tipici' degli eroi sono eccezioni alla norma, che non doveva essere troppo diversa da quella delle divinità
 - Non vi sono vere e proprie distinzioni nei luoghi di culto rispetto agli dei, a parte, ovviamente, la presenza delle tombe (non applicabile agli dei)

Luoghi di culto eroici

- Molteplici termini-> *sema, mnema, theke, taphos* (sfera semantica della ‘tomba’)
- *temenos, hieron, naos, alsos* (*recinto, luogo di culto, tempio, bosco sacro*)
- *Heroon*
- Potevano essere collocati ovunque, così come quelli divini (in un santuario, in un’agorà, ecc..)
- Variavano enormemente nelle dimensioni (appunto, da piccoli apprestamenti di culto a santuari molto vasti).
- Nonostante l’insistenza sulla mortalità della figura, la tomba non era necessaria per la venerazione
- Identificare un luogo di culto sulla base della mera evidenza archeologica è complicato.

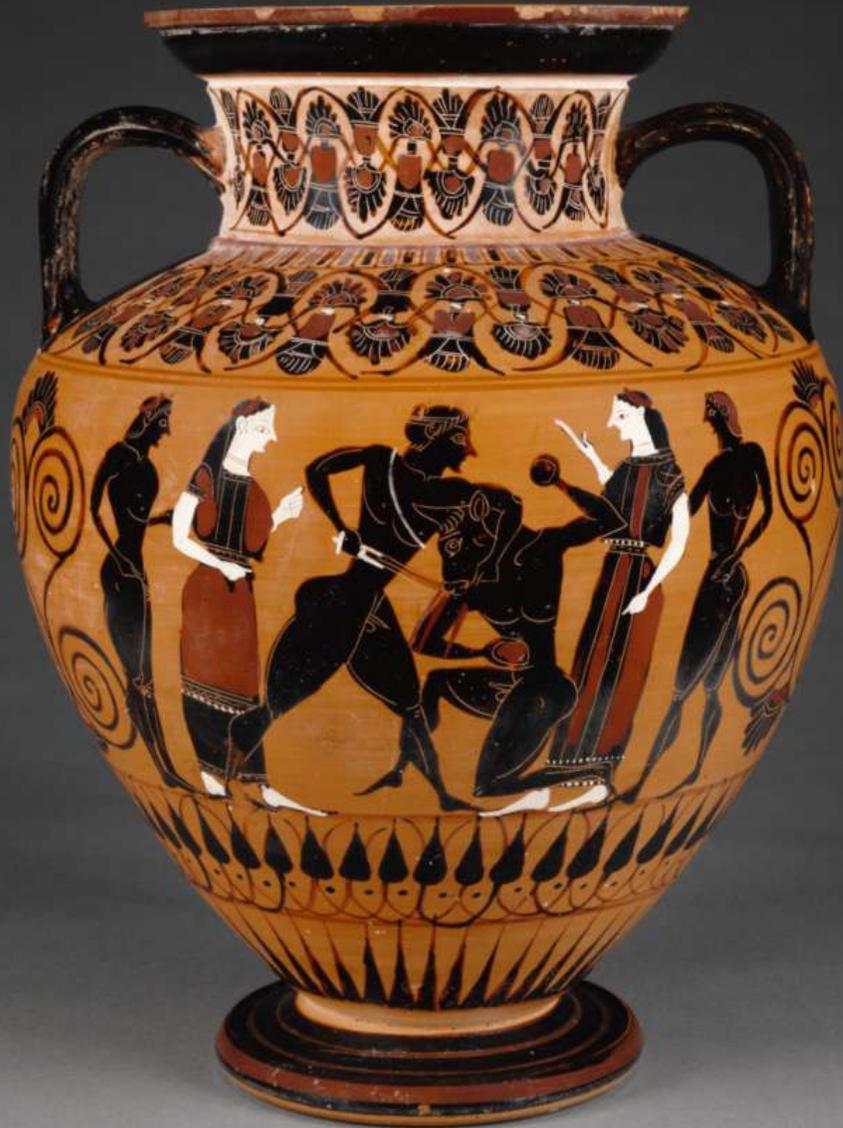


Die Schlacht bei Marathon.

—KRIEG DER BEIAN UND PARSATHON IN DER STADT PARSATHON BEI ATHEN.

Attica: un
microcosmo di
particolare
interesse

- Come è noto, l'Attica ha lasciato documentazione particolarmente numerosa e di diverso tipo (archeologica, epigrafica, letteraria)
- Sulle fasi tra il geometrico e il VII secolo, le testimonianze archeologiche riconducibili a culti eroici non sono numerosissime, né sempre chiare.
- Soprattutto per il periodo classico, gli eroi noti sono moltissimi, venerati a diversi livelli (dalla *polis*, dai suoi sottogruppi, da associazioni culturali ecc.)
- Anche in base a questa loro dimensione locale, intervengono in battaglia -> ad esempio Marathon durante la battaglia di Maratona



Teseo

- -figlio di Egeo
- -eroe attico, morto fuori dall'Attica, a Skiros
- -gli si attribuiva il sinecismo dell'Attica (unione politica delle comunità)
- - Cimone porta ad Atene le sue spoglie > uso politico/propagandistico della figura dell'eroe

Il Theseion

- -Temenos molto vasto, non identificato archeologicamente, ma dalla descrizione di Pausania collocabile a N/NE dell'Acropoli
- ospitava diverse attività di grande rilevanza
- La datazione è discussa (secondo alcuni studiosi, preesisteva alla traslazione delle ossa)

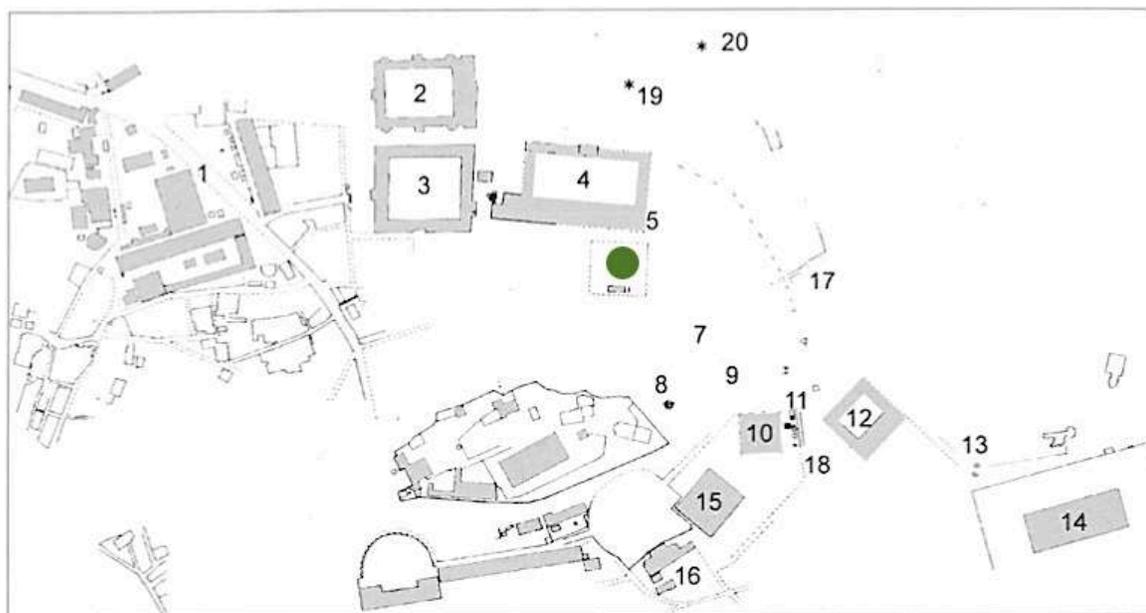
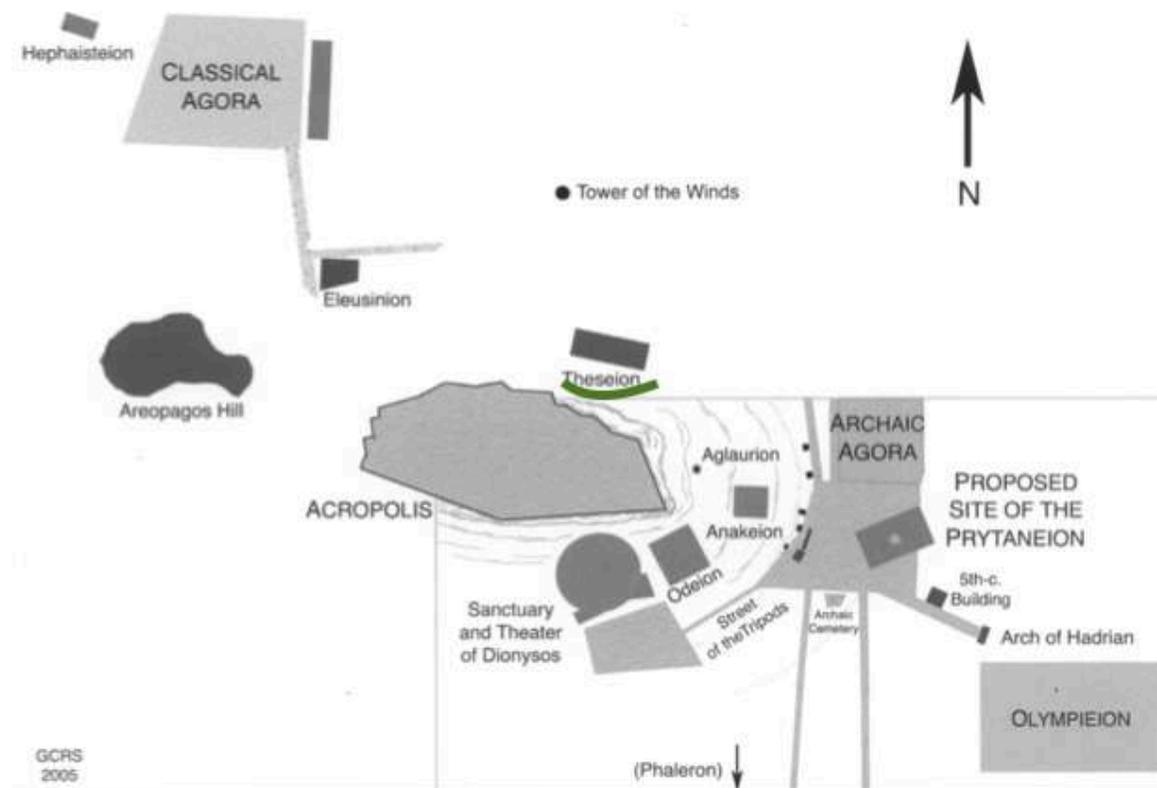


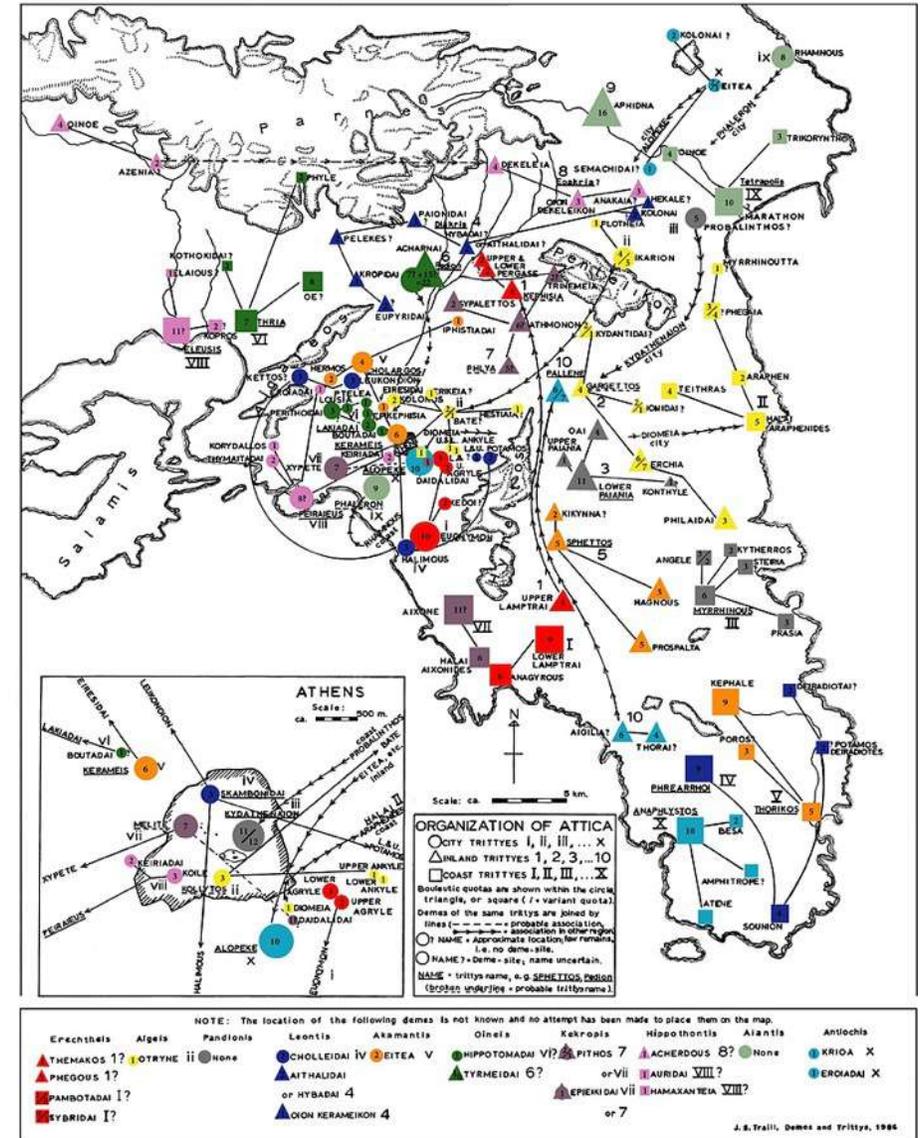
Fig. 10 - Atene, schema urbanistico del centro monumentale; 1. agorà del Ceramico; 2. biblioteca di Adriano; 3. agorà roman; 4. *Ptolemaion*; 5. area del *Diogeneion*; 6. area sacra terrazzata (*Theseion*?); 7. probabile sito dell'*Anakeion*; 8. *Aglaurion*; 9. *archaia* agorà; 10. edificio di *odòs Thespídos* (Pritaneo?); 11. monumenti coregici; 12. edificio di piazza *Agias Aikaterini* (*Serapeo*?); 13. porta di Adriano; 14. *Olympieion*; 15. *Odeion* di Pericle; 16. santuario e teatro di Dioniso; 17. *heroon* (?); 18. *heroon* (?); 19. area di rinvenimento dell'epigrafe *IG II² 5202*; 20. area dei rinvenimenti effettuati sotto la Nuova Metro

Lippolis 2006, p. 56.



Schmalz 2006, p. 35 fig. 1.

Arist. *Ath. Pol.* 21.4: E suddivise l'Attica in trenta parti per demi, dieci nella città, dieci nella costa e dieci nell'entroterra, e, chiamatele trittie, ne sorteggiò tre per ogni tribù, in modo che ciascuna tribù fosse composta da tutte le parti dell'Attica. (trad. Zambrini, Gargiulo, Rhodes).





British Museum, fregio del Partenone. Lastre EIII- EIV, personaggi 18-23 (eroi eponimi).

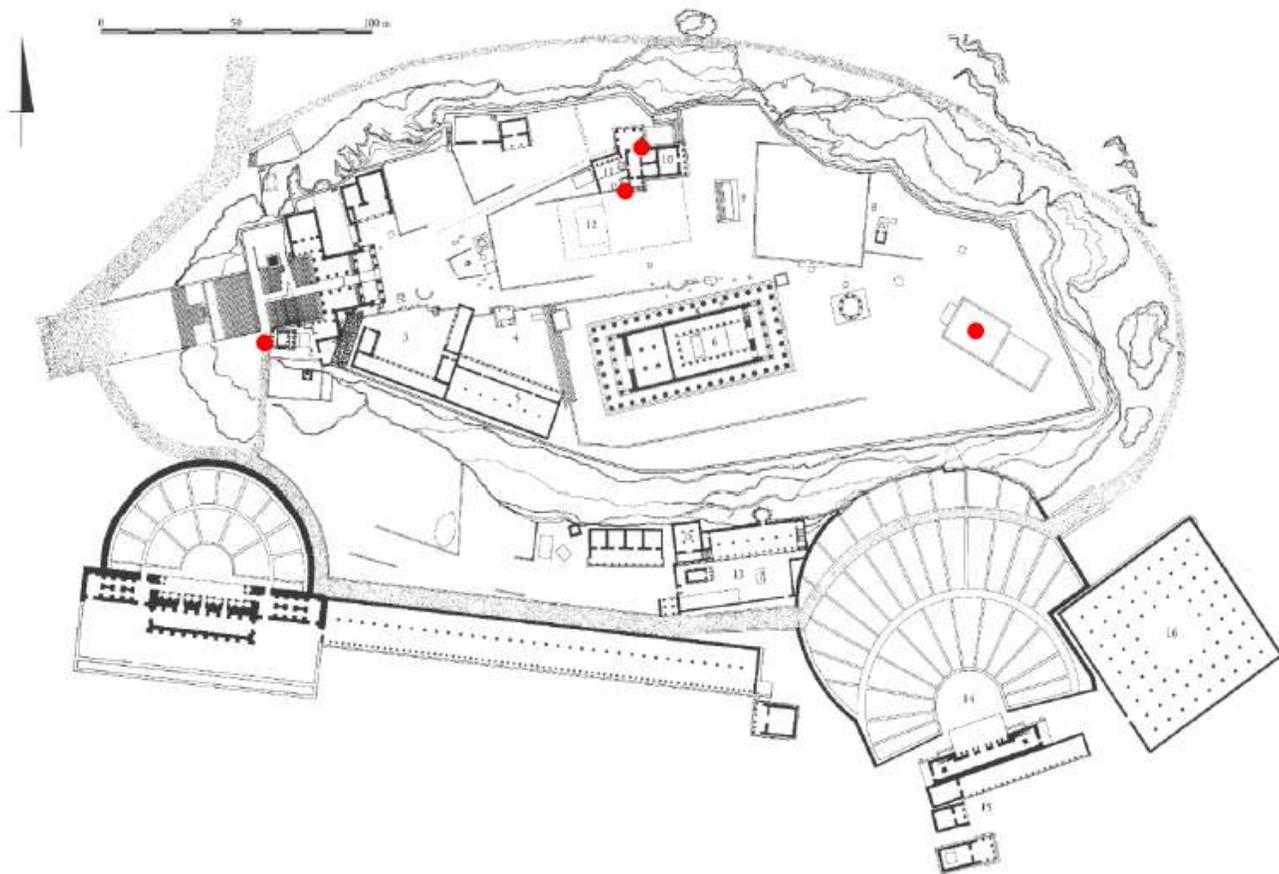


Disegno ricostruttivo del monumento degli eroi eponimi. Da Camp 1986, p. 98.

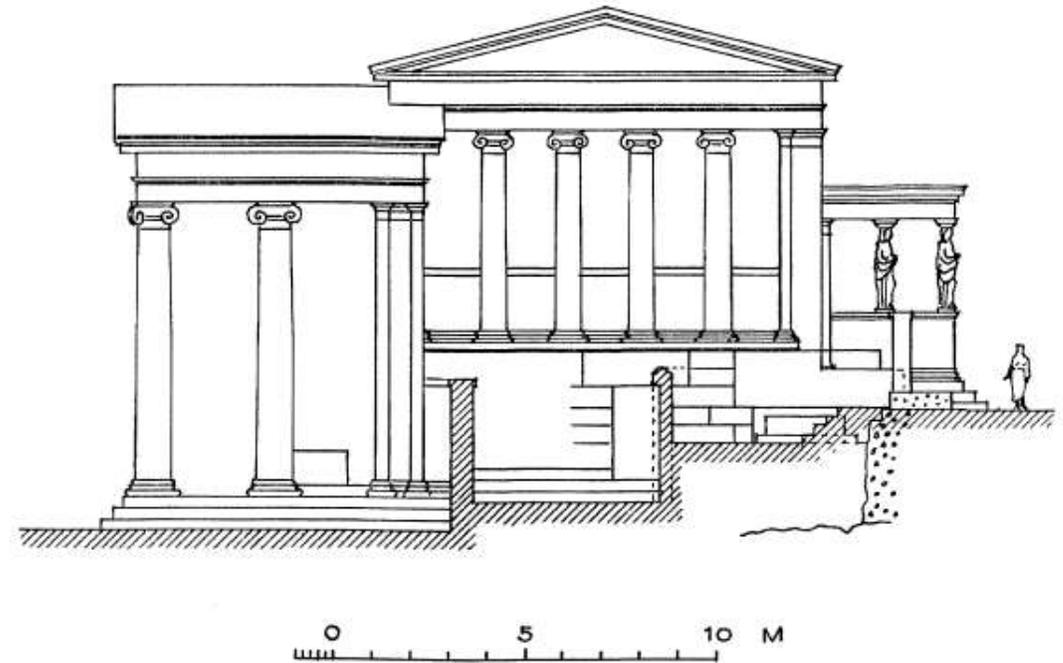
Gli eroi eponimi

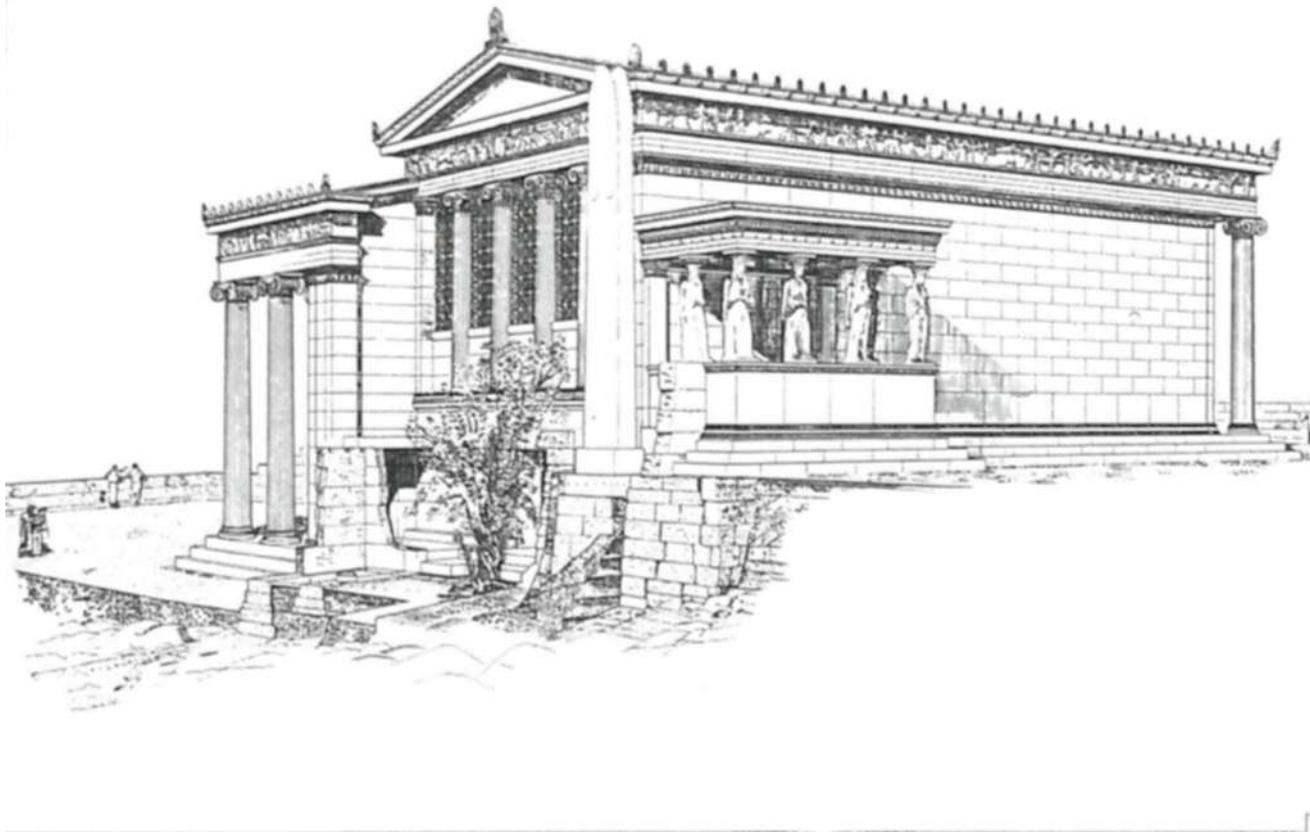
- **I. Eretteo**
- **II. Egeo**
- **III. Pandione**
- **IV. Leo**
- **V. Acamante**
- **VI. Eneo**
- **VII. Cecrope**
- **VIII. Ippotonte**
- **IX. Aiace**
- **X. Antioco**

L'Acropoli



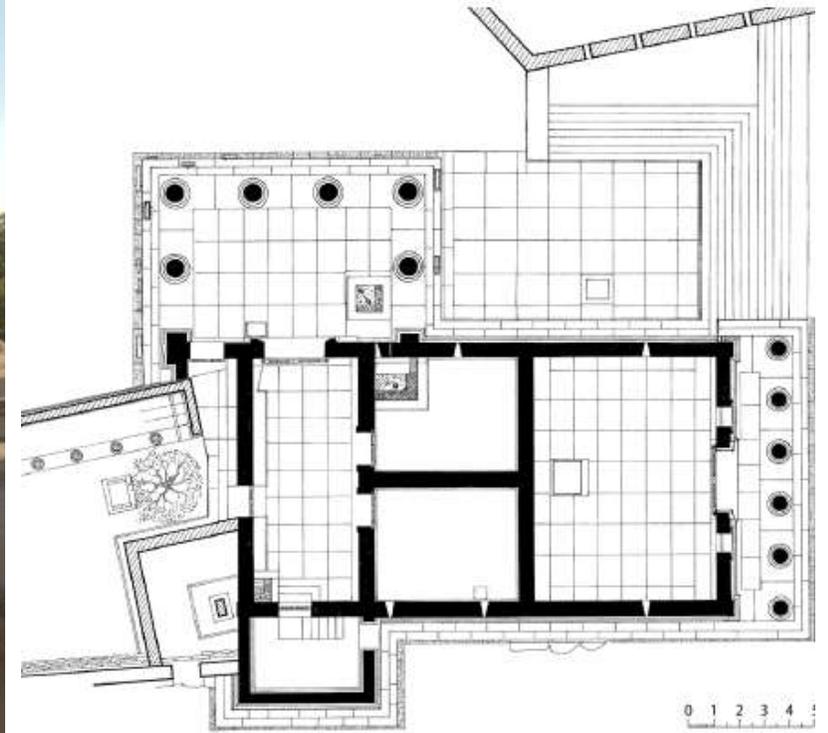
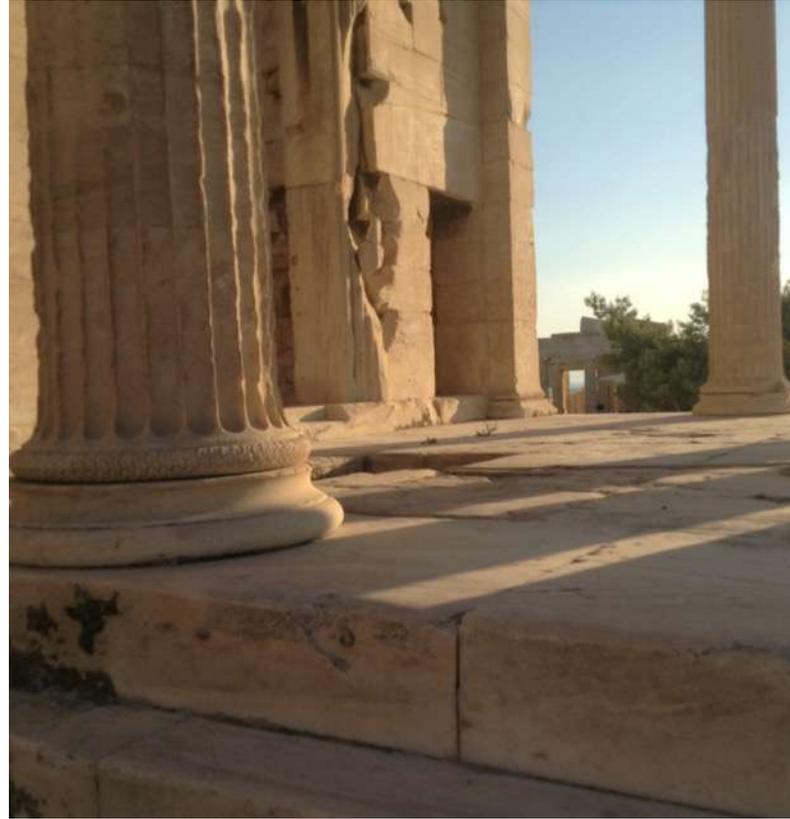
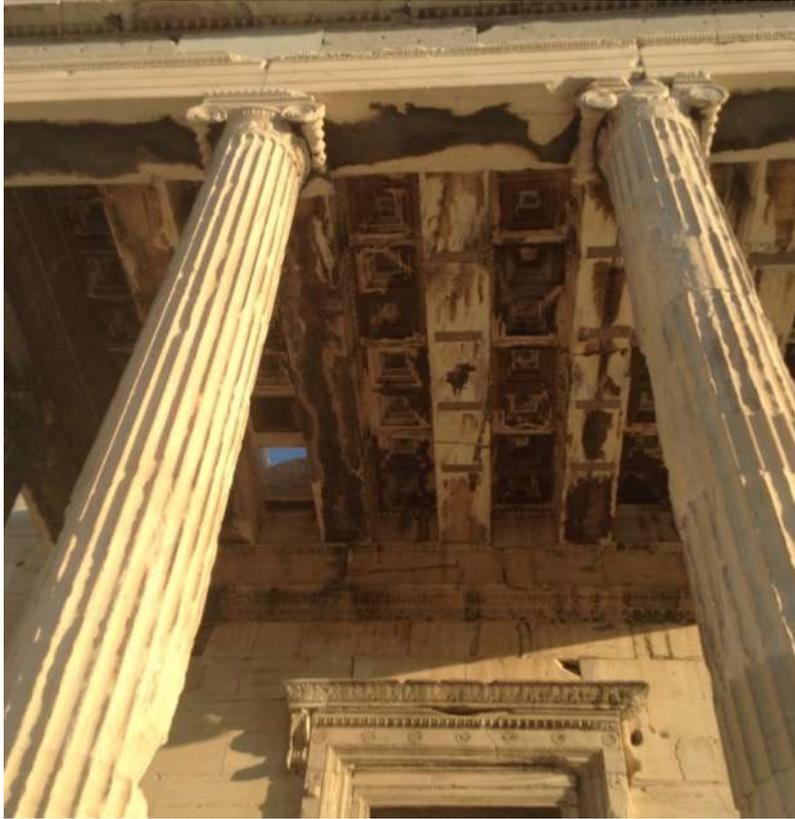
Cecrope





Ricostruzione dell' Erechtheo visto da sud-Ovest. KORRES 1994, 47.

Il kekropion ha l'aspetto di una vera e propria tomba. Inizialmente, potrebbe essere stato un tumulo (secondo Dörpfeld, su una tomba micenea). Le sue dimensioni si ridussero con la progressiva costruzione delle strutture circostanti. È possibile che sia stato monumentalizzato prima delle guerre persiane e munito di una colonna monumentale (un confronto è quella dei Nassi a Delfi, anch'essa un sema funerario). Con i persiani, la colonna fu abbattuta e sostituita da una stele o un pilastro. Con la costruzione dell'Erechtheo, le sue dimensioni si ridussero ulteriormente



Nel caso di Eretteo, si è segnato il luogo in cui sprofondò nel terreno, colpito da Zeus o Poseidone. In questo punto, nel portico N dell'Eretteo, si è conservata una cavità nel pavimento e si è immortalato il passaggio del fulmine intervenendo sul soffitto.

Eretteo

Planimetria ricostruttiva dell'Eretteo nel 5 secolo.
Papanikolau 2012, 2, 503,
fig. 130

Aiace

Eroe di Salamina, ad Atene non ha uno *hieron* tutto suo, ma lo condivide con il figlio Eurisace, alle pendici del Kolonos Agoraios.



Da www.agathe.gr



Da Lawton, Harris 1990

Ippotonte



-Figlio di Poseidone e Alope

-possedeva uno hieron a Eleusi, non individuato archeologicamente, ma menzionato in alcuni decreti tribali

Berlino, Staatliche Museen, Antikensammlung Sk 808.



Per approfondire

- E. Kearns, *The Heroes of Attica*, (BICS, Suppl. 57), London 1989.
- E. Lippolis, *Luoghi e azioni rituali del culto eroico nella polis: il caso di Atene*, in *Scienze dell'Antichità* 14, 1, 2007/08, *Sepolti tra i vivi. Evidenza e interpretazione di contesti funerari in abitati. Atti del convegno Roma 26-29 aprile 2006*, pp. 399-435.
- G. EKROTH, *The Sacrificial Rituals of Greek Hero-Cults*, (Kernos supplément 12), Liège 2002.
- DE POLIGNAC F., *D'Ajax à Hippothon. Héros marginaux et cohérence des tribus clisthéniennes*, in V. Azoulay, P. Ismard (eds.), *Clisthène et Lykurgue. Autour du politique dans la cité classique*, Paris 2011, 107-117.
- G. EKROTH G., *Heroes and hero-cult*, in D. Ogden (ed.), *A Companion to Greek religion*, (Blackwell companions to the ancient world), Oxford 2007, 100- 114.
- A. BLOMART, *Transferring the Cults of Heroes in Ancient Greece: A Political and Religious Act*, in E. Bradshaw Aitken, J. K. Berenson Maclean (eds.), *Philostratus's Heroikos. Religion and Cultural Identity in the Third Century C.E.*, Atlanta 2004.

dariarusso90@yahoo.it